

LE ALI DI ROZZANO

Volume 1, numero 1
Gennaio 2016

Giornalino d'istituto
I.C. Garofani — Rozzano

Voce ai ragazzi: Il C.C.R. di Rozzano

IL CCR è una delle realtà di partecipazione all'amministrazione comunale più innovativa degli ultimi anni. Finalmente anche i ragazzi Rozzanesi dai 9 ai 14 anni possono prendere parte attivamente alla politica scolastica del territorio.

I CCR mirano ad un coinvolgimento diretto dei ragazzi mediante una partecipazione libera di scelte, autonoma e non vincolata, che affronta i problemi degli istituti di Rozzano e aiuta gli studenti e gli adulti a migliorare la scuola e i dintorni.

Le classi 4°- 5° della scuola primaria e le classi 1°- 2°- 3° della scuola secondaria di 1° grado sono direttamente coinvolte nel progetto, che dal 2013 rappresenta un vanto per le istituzioni locali.

Il CCR è regolato dall'articolo 104 dello statuto comunale, che prevede di promuovere i diritti, la formazione e la crescita socio-culturale dei ragazzi. Esso invia la materia di politica ambientale, scuola, assistenza ai giovani.

Svolge anche le proprie funzioni in modo libero e autonomo. Esso esercita funzioni propositive e consultive nei confronti dell'amministrazione.

Le sedute sono pubbliche e dalla convocazione va data preventiva notizia, formata da un numero massimo di due assessori, fra i quali sarà nominato il sindaco e il vice sindaco, ad aiutare i ragazzi

c'è il facilitatore, è una persona che è presente nelle riunioni tra i ragazzi e gli assessori del c.c.r. e propone gli argomenti.



SOMMARIO

Voce ai ragazzi: Il CCR 1

Tutto sui manga 2

Lo sapevi che 2

La popolazione diversa 3

Consigli per perdere peso 6

Focus su Rozzano 8

Intervista al Prof. 9

Garofani school

Direzione e coordinamento: prof. Pietro Caruso

Redattori:

Botti Matilde (II A), Caiani Sebastiano (II C), D'Elia Erik (II C),

Mascherpa Sara (II C), Masciulli Aurora (II A), Peralta Salvatore (I C),

I ragazzi sono due per ogni sezione della classe.

Prepara i ragazzi ad una cittadinanza consapevole e matura. I ragazzi sono due per ogni sezione della classe, hanno oltretutto diritto al voto e possono essere eletti consiglieri i ragazzi residenti di ogni comune e scuola.

Il progetto ha anche a disposizione una somma di denaro affidati dal comune.

Le votazioni alla fine della campagna elettorale entro la settimana successiva o la stessa, in data stabilita concordemente dai dirigenti scolastici.

La legge del 28/8/1997 prevede l'istituzione presso la presidenza del consiglio dei ministri, del fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzata alla realizzazione d'interventi a livello nazionale, regionale e locale.

Sebastiano Caiani

Sicuri di conoscere tutto sui manga ?

I manga arrivano dal Giappone. Le << immagini capricciose >>, questa la traduzione del termine nipponico, nascono dal profondo della cultura del Sol levante. Sono : film, album e fumetti.

Lo sapevate che gli scarti dei MANGA venivano usati come imballaggi da tè ?

Alla fine del 19° secolo il tè proveniente dal Giappone veniva stivato nelle navi in pacchi sistemati in sacchi di iuta. Come carta da imballo erano spesso utilizzate le prove malriuscite di stampe a colori della scuola pittorica giapponese *Ukiyo-e*; alcune di esse finirono nelle mani di artisti europei, che rimasero affascinati dalla tecnica dei maestri del Sol Levante.

Le famose stampe di Hokunai arrivano in Francia !

Tra le stampe giunte in Francia c'erano quelle del grande pittore e incisore Hokunai. Molte erano a colori, altre invece in bianco e nero come la maggior parte dei Manga di adesso e contenevano illustrazioni quotidiane: gente al lavoro, aquiloni, navi, animali, paesaggi. Insomma da immagini reali ai moderni Tokyo ghoul, Death note, Naruto e L'attacco dei giganti.

Il vero boom dei fumetti giapponesi iniziò, però, soltanto dopo la fine del conflitto, quando il Giappone fu occupato dalle truppe statunitensi, che si erano portate dietro i propri fumetti e i film di Topolino, Paperino e Braccio di ferro.

Fu in quel periodo che uscirono le prime opere di Osamu Tezuka, il grande autore del celeberrimo Astroboy, il quale non solo firmò migliaia di storie, ma, a partire dal 1963, inaugurò il trasferimento dei fumetti dalla pagina alla pellicola cinematografica.

I fumetti sportivi toccano ogni genere di sport, compreso il baseball (molto popolare in Giappone), il calcio, la pallanuoto e il wrestling (*L'Uomo Tigre*). I manga di fantascienza si occupano di tutte le tematiche del genere; una categoria popolare è dedicata ai robot giganti come il famoso *Grande Mazinger*, *Ufo robot*. Un altro a vicende ambientate in un mondo reso desertico e selvaggio dagli effetti di una guerra atomica (*Ken il Guerriero*), un altro ancora alle tentate invasioni di giganteschi mostri alieni. I manga dell'orrore raccontano soprattutto macabre storie di fantasmi orientali, particolarmente vendicativi; i manga polizieschi annoverano come protagonisti sia gli investigatori, sia i loro nemici, come il simpatico ladro Lupin III.

Erik D' Elia

**LO SAPEVI
CHE.....**



Vi siete mai chiesti da dove deriva il detto “*passare la notte in bianco*”?

Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare appello a uno dei più famosi personaggi del medioevo : Carlo Magno.

Durante il Medioevo veniva praticato il rituale dell’investitura, celebrata generalmente in un castello o in una chiesa, attraverso la quale si diventava cavaliere ed il sacerdote ricordava a tale uomo gli obblighi e benediceva le armi che gli sarebbero poi state consegnate.

La sera prima della cerimonia, all’apprendista cavaliere veniva consegnato un vestito bianco (simbolo di purezza) e condotto in una cappella dove trascorrevano un’intera notte pregando. Si trattava di un momento di riflessione sull’onore e la storia degli ordini cavallereschi allo scopo di prepararsi alle responsabilità e alle gioie della sua nuova vita cavalleresca.

Sembra che il primo uso dell’espressione nel senso che oggi conosciamo risalga al 1952, anno di pubblicazione del romanzo *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino, dove compare la frase: “**Adesso non voleva pensare, aveva passato la notte in bianco, aveva sonno**”.

Sara Mascherpa

CONTARE LE PECORE PER PRENDERE SONNO

Si dice spesso, ma lo avete mai fatto? Ecco le origini questo modo di dire.

Il detto sembra avere origine da *Il Novellino*, una raccolta di storielle toscane della fine del Duecento. In una delle storie si racconta infatti che Ezzelino III da Roma, detto “il terribile”, per alleviare i tormenti dell'insonnia ingaggiò un cantastorie perché lo intrattenesse durante le notti in bianco.

TRAGHETTATORE DI PECORE. L'uomo però avrebbe preferito dormire, e così durante l'ennesima veglia raccontò al nobile di un pastore che doveva attraversare un fiume con il suo gregge servendosi di un traghettatore con una barchetta su cui poteva stare solo una pecora. Il traghettatore caricò la prima pecora e la portò sull'altra sponda. Quindi tornò indietro, caricò la seconda e così via.

Il cantastorie tacque ed Ezzelino spazientito lo esortò a continuare, ma lui rispose: «Signore, dobbiamo prima farle passare tutte!» Ezzelino scoppiò a ridere e finalmente il cantastorie poté dormire.



Sara Mascherpa

Bianco, rosso o blu: tutti uguali!!!

Il razzismo è una teoria che esalta le qualità di una razza e afferma la necessità di conservarla pura da ogni commistione con altre razze, respingendo queste o tenendole in uno stato d'inferiorità

Ma dove ha origine?

Il razzismo è antico come l'uomo; infatti si manifestava presso le popolazioni antiche, che si differenziavano per etnie, giungendo fino ai giorni nostri.

Nel XVIII secolo non si studiavano in modo scientifico le differenze tra le razze, bensì esistevano delle disuguaglianze basate sul colore della pelle; nel 1700 si verificano miglioramenti nello studio somatico notando soltanto le varie differenze non analizzando le cause.

Nel 1800 si cercò di dimostrare come il colore chiaro della pelle e degli occhi determinasse l'appartenenza di un individuo al popolo "solare", che ovviamente si supponeva superiore al popolo "notturno" di colore scuro. Nel 1853 un conte sintetizzò le conoscenze scientifiche dei due secoli precedenti e dette alle stampe il suo Saggio sull'ineguaglianza delle razze umane.

Costui utilizzò argomenti antropologici, linguistici, storici e culturali per dimostrare che il mondo era abitato da tre razze principali e che ognuna di queste razze era caratterizzata da aspetti fisici e caratteriali specifici. L'obiettivo era quello di dimostrare che la razza tedesca era superiore alle altre e che, per mantenerla pura, era necessario evitare incroci e contaminazioni con le razze inferiori.

Un leader indiscusso!

«Io ho un sogno: che i miei quattro figli piccoli potranno vivere un giorno in una nazione nella quale non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per le qualità del loro carattere»(**M.L.KING**).

Martin Luther King, nato ad Atlanta (USA) nel 1929 e tragicamente assassinato nel 1968 a Memphis (USA), è stato uno dei più grandi leader attivo nella lotta contro la segregazione razziale.

Tra gli anni cinquanta e l'inizio degli anni sessanta organizzò manifestazioni pacifiche e boicottò tutte quelle attività che usavano le persone africane come schiavi.

Oggi più che mai le parole di Martin Luther King risuonano attuali e sono vive nel pensiero di tutti gli uomini.

Io ho un sogno.

Io sogno che un giorno gli uomini

Si solleveranno e capiranno

Che sono fatti per vivere da fratelli.

Io sogno che un giorno il nero di questo paese

e ogni uomo di colore del mondo intero

saranno giudicati in base al loro valore personale



anziché per il colore della pelle e che tutti gli uomini

rispetteranno la dignità dell'essere umano.

Sogno che un giorno la giustizia

scorrerà come l'acqua

e la rettitudine come un fiume irruente.

Sogno che un giorno la guerra cesserà

e gli uomini trasformeranno le loro spade in aratri,

le lance in falci; le nazioni non si scaglieranno più

le une contro le altre e non progetteranno

più la guerra.

Sarà un giorno meraviglioso quello!

Le stelle del mattino canteranno insieme

e i figli di Dio grideranno di gioia!

Martin Luther King

Sara Maschera e Matilde Botti

Intervista a Jassmine della 2A

Originaria del Marocco

Che cosa ha spinto i tuoi genitori a venire in Italia?

-Mio padre ama l'Italia da sempre e una volta sposato ha deciso di venire qui.

Quale è stata la loro prima impressione arrivati in Italia?

-Positiva.

Come sono stati accettati i tuoi genitori dal mondo del lavoro italiano?

-All'inizio mio padre non è stato accettato, ma poi ha fatto vedere che era un esperto e i colleghi hanno cambiato idea.

Che difficoltà hanno avuto ad imparare l'Italiano?

-Non molta hanno frequentato la scuola di italiano.

Volete rimanere in Italia?

-Non lo so, stiamo valutando l'idea di tornare in Marocco.

I tuoi genitori o voi avete subito episodi di razzismo?

-No

Che differenze avete notato tra il vostro paese d'origine e l'Italia?

-Costumi , usanze e religione

Che cosa pensi del fatto che a scuola tu non possa studiare la tua lingua o religione?

-Io la studio in moschea quindi per me va bene così.

Matilde Botti

FOCUS SU ROZZANO

OASI SMERALDINO

E' un'area verde estesa per circa 22 ettari, all'interno dell' ex parco 4 (di Milano), dove la vegetazione e gli animali sono tutelati e salvaguardati. L'Oasi Smeraldino è gestita dall'associazione A.P.E (Animali Piante Ecologia) che ha iniziato a occuparsi del mantenimento nel 2007, momento in cui l'Oasi è diventata anche un Punto del Parco Agricolo Sud Milano. Da allora sono stati numerosi gli interventi effettuati per risistemare il territorio dell'oasi e per renderlo fruibile e accessibile anche al pubblico.

In primavera e in estate l'Oasi è aperta per visite liberi ma brevi. Per appassionati di natura è possibile prenotare una visita guidata naturalistica nei sabati precedenti alle aperture domenicali. Le visite sono consigliate dagli 8 anni in su e si raccomandano scarpe comode e abbigliamento dai colori non vivaci per non disturbare gli animali dell'Oasi.

Sebastiano Caiani

IL GIARDINO VERTICALE

Il giardino verticale più grande d'Italia riveste la superficie esterna del centro commerciale Fiordaliso.

Vera e propria rivoluzione in campo architettonico e botanico, la parete verde contiene molte caratteristiche ecosostenibili. Il giardino verticale, infatti, **contribuisce al bilanciamento termico dell'edificio**, riparandolo dai raggi solari e diminuendo il consumo energetico, trattiene le polveri sottili e **assorbe CO2, riduce i rumori ambientali** e può essere facilmente smontato e riutilizzato.

Si sviluppa in **una parete alta circa otto metri per una superficie di 1250 metri quadri** con sempreverdi e fioriture che compongono macchie di colori rosso, bianco, rosa, giallo e blu.

Sono duecento le specie di essenze montate a gruppi di quattro cassette in un green box da 11 mila cassette metalliche. Il suo cuore è costituito dallo sfagno, un genere di muschio a fibra lunga proveniente dal Cile.

La parete verde unisce bellezza e risparmio energetico, rispetto dell' ambiente e detta le basi per l'ecologia del futuro.



Sara Mascherpa

Perdere peso senza ricorrere a diete drastiche si può: i consigli da seguire subito per ritornare in forma dopo i cenoni di Natale e Capodanno

Come ben sappiamo il Natale, oltre ai tanto attesi doni sotto l'albero, ci regala anche quegli ***odiati chili di troppo*** che tanto ci mandano in crisi prima e dopo le vacanze natalizie. ***Resistere alle tentazioni*** in questo periodo è difficilissimo e oltretutto, a detta di molti dietologi, è anche inutile e sconsigliato sia per quelli che mantengono una buona forma fisica, e soprattutto per coloro che intendono intraprendere una ***dieta***. Si consiglia infatti, di ***non privarsi di tante bontà*** proprio in questo periodo, perché non farebbe altro che far fallire i nostri obiettivi in termini di "linea".

Quindi ***non disperate*** se il Natale ha portato sulla bilancia qualche chilo in più, ma armatevi di buone intenzioni ora che le feste sono finite, regolando l'alimentazione con l'aiuto di un po' di ***movimento***. La dieta La Coldiretti parla di un ***aumento di peso*** tra i due e i tre chili sulle bilance italiane, stima che arriva calcolando anche tutti i cibi che abbiamo consumato sulle nostre tavole; non sono mancati infatti panettoni, spumante, pasta, cotecchino, frutta secca, pane, salumi, per un valore complessivo di circa sei miliardi di euro.

Secondo la Coldiretti infatti, abbiamo assunto quasi ***il doppio delle calorie*** che invece immagazziniamo normalmente, anche a causa dei ***cibi altamente calorici*** abbinati all'alcol, che ci hanno fatto dimenticare l'importanza di frutta e verdura.

A questo si aggiunge il ritrovo perenne a casa di amici e familiari, che ci hanno "***costretto***" ***alla sedentarietà***, a discapito del movimento favorendo l'accumulo di peso. L'inizio dell'anno è quindi l'occasione per ***torinare in riga*** con gli alimenti giusti, evitando diete drastiche, e vincendo la pigrizia per un po' di sano sport.

Va ricordata subito l'importanza che hanno ***frutta e verdura***: gli esperti raccomandano infatti di consumarle ad ogni pasto e a merenda per smorzare gli eventuali attacchi di fame.

E' il periodo di arance, mandarini, mele, pere e kiwi che con loro ***apporto di vitamine*** aiutano anche il nostro organismo a difenderci contro gli attacchi virali tipici della stagione. Per le verdure sono particolarmente consigliate spinaci, radicchio, cicoria, insalata, finocchi e carote.

Niente diete drastiche quindi, ma soprattutto ***moderazione*** per quanto riguarda le porzioni, favorendo carboidrati complessi e proteine, a discapito di ***dolci e prelibatezze*** invitanti che tanto ci hanno tanto attirato durante le feste. Importante non solo per la perdita dei chili ma in generale per la nostra ***salute fisica***, il giusto momento da dedicare allo sport, o comunque a quei piccoli movimenti giornalieri che ci aiutano a restare in forma.

Camminare, correre, o semplicemente ***fare le scale*** invece dell'ascensore, sono tutti aiuti che diamo al nostro corpo ***per velocizzare il metabolismo***, e aiutare il nostro organismo a seguire il suo ***ritmo naturale*** che abbiamo scombuscolato durante le feste.



Non disperiamo se il nostro amato jeans non calza più come prima ma, passate oramai le feste, prepariamoci a ***qualche sacrificio*** per combattere l'aumento di peso.

Sara Mascherpa

Intervista al prof. Fabio Dallarda.

Perché ha scelto di fare l'insegnante di Matematica ?

Inizialmente la scelta di fare l'insegnante di matematica era stata decisa per caso; fin da piccolo adoravo la matematica, ed ora che la trasmetto a tutti i miei alunni, mi piace ancor di più, nonostante tutte la volte che la ripeto.

- Che cosa l'ha spinto ad insegnare ?

A convincermi è stato il piacere che ho trovato interagendo con gli alunni, dopo la mia prima esperienza. Mi permette anche di cambiare personalità e carattere, sperimentare nuove tecniche di insegnamento e stare sempre al passo con la musica della nuova generazione.

Se dovesse tornare al momento della sua scelta, rifarebbe l'insegnante ?

Sicuramente sì, anche se alcune volte ci potrebbero essere dei problemi dall'alto, come un trasferimento di posto di lavoro di un collega, o meglio ancora un mio alunno; magari io potrei stare anticipato a loro, o loro a me. Molte cose mi hanno spinto a fare l'insegnante, nonostante insegni da ben 20 anni mi diverto ancora a insegnare e ripetere continuamente gli argomenti. Anche se qualche volta mi arrabbio a causa dei compiti non fatti o cose del genere, mi diverte e mi appassiona ancora fare questo lavoro.



Sebastiano Caiani